



BPS, l'innovazione è un modello di business continuity



Da Cisco, T-Systems ed EMC2 una soluzione di Disaster Recovery ad alta affidabilità, innovativa e unica in Europa. I dati (e i risparmi) dei clienti della Banca Popolare di Sondrio sono al sicuro

In breve

Azienda

Banca Popolare di Sondrio

La sfida

· Implementare una infrastruttura di Disaster Recovery conforme alle nuove disposizioni della Banca d'Italia e dalla Consob, attraverso anche una preliminare organizzazione dell'architettura IT interna.

La soluzione

· Switch Cisco MDS 9000 con funzionalità SANTap.

Obiettivi raggiunti

· Grazie ad una soluzione fornita da Cisco e dai suoi partner T-Systems ed EMC2, ora Banca Popolare di Sondrio può contare su un sistema di Disaster Recovery ad alta affidabilità, innovativo e unico in Europa.

A seguito delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob in ambito Business Continuity e Disaster Recovery, le realtà bancarie italiane hanno dovuto necessariamente affrontare le delicate tematiche. In questa fase, un ruolo determinante è stato svolto dalle strutture che, internamente e non, gestiscono i sistemi informativi e, soprattutto, dall'innovazione tecnologica perseguita. L'individuazione di soluzioni e infrastrutture in grado di rispondere alle nuove esigenze ma, soprattutto, il ricorso a investimenti non finalizzati esclusivamente all'urgenza del momento sono fattori che, nel breve e lungo periodo, fanno e faranno la differenza. Sono entrati in gioco quindi, oltre agli skill di chi pianifica e amministra l'ICT, i partner tecnologici e i system integrator in grado di applicare modelli tecnologici di avanguardia in scenari, come quello bancario/finanziario, tutt'altro che semplici e, talvolta, ritrosi ad abbandonare architetture tradizionali.

Banca Popolare di Sondrio rientra a pieno merito tra le banche più all'avanguardia, da questo punto di vista. Grazie all'apporto di partner quali T-Systems, EMC2 e alle soluzioni di connettività Cisco l'istituto di credito lombardo si è dotato di un sistema di Disaster Recovery per la server farm unico in Europa per affidabilità e flessibilità.

Fondata nel 1871, la Banca Popolare di Sondrio è stata una delle prime banche popolari italiane ispirate al movimento popolare cooperativo del credito. BPS ha assunto, nel tempo, grazie alla graduale estensione dell'attività e della presenza territoriale, una dimensione regionale con una significativa presenza a Roma e possibilità operative estese a tutto il territorio nazionale, pur mantenendo un forte legame con la zona di origine. Il capitale sociale della banca, pari a circa 925 milioni di euro, è distribuito fra quasi 154.000 Soci, che in larga parte sono pure clienti. Il patrimonio assomma a circa 1.512 milioni di euro. L'utile netto dell'esercizio 2006 si è affermato a 107,113 milioni di euro, con un incremento del 25,75% rispetto all'anno precedente. La banca, con un personale di oltre 2.200 dipendenti, conta su una rete territoriale di 247 filiali.

L'ing. **Giampiero Raschetti**, Responsabile

Architetture ICT di Banca Popolare di Sondrio, sottolinea come il passaggio ad una infrastruttura di Disaster Recovery conforme alle nuove direttive dovesse iniziare con una preliminare organizzazione dell'architettura interna. È stata infatti creata una server farm presso la sede di Sondrio, con l'obiettivo di concentrare in un unico luogo tutti i dispositivi alla base dei numerosi servizi che, a seguito della crescita dell'internet banking, stavano subendo un incremento vertiginoso. Un processo che ha anche innescato un vero e proprio cambiamento di cultura all'interno di un ambiente, quello bancario, in cui non è così comune far convergere informazioni e servizi da uffici diversi per esigenze e attività svolte. Alla nuova server farm è stata dunque conferita una nuova rilevanza a livello bancario/aziendale, un passo in avanti, cui ha fatto seguito un importante investimento in una Storage Area Network, adeguata all'esigenza di far convergere, oltre a tutti i sistemi e servizi, anche i dati e le informazioni rilevanti, prima ubicati in differenti punti. “In questa fase abbiamo identificato nella proposta di EMC2 la soluzione più valida per consentirci, in un secondo momento, di finalizzare anche l'implementazione di un sistema di Disaster Recovery adeguato alla nostra dimensione”, sottolinea Raschetti.

A valle del consolidamento dell'infrastruttura è seguita quindi la scelta di una server farm secondaria attraverso la quale attivare un sistema di Business Continuity. “In quest'ottica c'erano varie possibilità per identificare un partner che potesse supportarci; abbiamo così valutato varie alternative, per poi scegliere la soluzione proposta da T-Systems”.

La soluzione tecnologica è stata valutata congiuntamente, e ha tenuto conto del contesto estremamente dinamico. “Dalla nostra server farm sono erogati servizi e contenuti internet/intranet con tecnologie in continua evoluzione in uno scenario in cui i servizi continuano a crescere. Era particolarmente difficile anche definire quello che doveva essere il perimetro di questo servizio di Disaster Recovery, abbiamo così individuato i servizi ritenuti prioritari ed elaborato una soluzione su questa base”.



La proposta di T-Systems, basata su tecnologia Emc e su apparati Cisco, si avvale di soluzioni best-of-breed e di applicazioni in grado di gestire in modo integrato e completo le funzionalità di Remote System Management, Storage Area Network, Backup, Monitoring, Problem/Incident Management, Change Management. “La scelta della soluzione si è rivelata sicuramente vincente”, aggiunge Raschetti. “Siamo portati all'utilizzo di soluzioni innovative, anche non consolidate tradizionalmente, abbiamo sempre cercato di leggere tra le righe della tecnologia quello che può essere il valore aggiunto”. Non a caso l'intera infrastruttura si basa su apparati di networking Cisco. “La soluzione da noi proposta”, chiarisce Giuseppe Leone, Solution Manager Competence Center DR/BC di T-Systems Italia, “esige apparati particolari. Abbiamo messo a punto infatti per Banca Popolare di Sondrio un progetto che, grazie ad un algoritmo di compressione dei dati nella fase di scambio tra le 2 sale server, oltre a garantire una maggiore affidabilità rispetto alle soluzioni tradizionali, richiede un minore investimento in banda di trasmissione”.

Non solo. Grazie ad un elevato livello di granularità, in caso di attivazione delle procedure di Disaster Recovery i tempi di RTO e di RPO sono tendenti a zero. “Pur essendo impossibile la sincronizzazione tra le due sale server - la principale ubicata a Sondrio presso la sede di Banca Popolare di Sondrio e la secondaria a 180 Km di distanza, presso il Data Center di T-Systems a Milano - il gap è comunque di pochissimi minuti e il sistema si attiva immediatamente, anche nel caso di un fault di un singolo dispositivo. Infatti viene inviata l'ultima immagine disponibile dei dati ai server della produzione, senza necessariamente dover eseguire prima un restore con tempi più lunghi”.

Si tratta di una concezione innovativa del Disaster Recovery”, aggiunge Raschetti, “in cui il sistema intercetta i flussi di dati registrati sulla Storage Area Network e garantisce la corretta scrittura delle informazioni su entrambi i siti principale e secondario”. Trattandosi di una funzionalità aggiuntiva esterna alla SAN è stata conferita una oggettiva flessibilità al sistema. Una soluzione di questo genere, con apparati tradizionali, sarebbe stata poco percorribile se non estremamente complicata. La tecnologia Cisco si è rivelata quindi quella in grado di permettere un sistema così innovativo.

Un esemplare lavoro di team, quindi, come conferma Luigi Piacentini, Account Manager I.L. Finance di T-Systems Italia. “Il progetto avrebbe potuto essere condizionato dal vincolo temporale, dal momento che avevamo pochi mesi a disposizione per l'implementazione. Ma l'obiettivo è stato raggiunto, proprio grazie all'impegno di tutti e alla professionalità e competenza del gruppo di lavoro BPS”. Un'impresa non da poco, visto che congiuntamente alla nuova architettura è stato messo a punto tutto il sistema di back-up centralizzato, che sarà gestito remotamente ancora da T-Systems. La componente di Remote System Management comprende anche i servizi di monitoring e di help desk, di primo/secondo livello a seconda della fascia oraria. “Dal punto di vista del fornitore è stata un'esperienza positiva: abbiamo realizzato una soluzione che ha una grande caratteristica di replicabilità in altri contesti, con gli stessi presupposti”.

L'infrastruttura, unica e innovativa, ha aperto le porte a BPS per numerose potenziali evoluzioni e ottimizzazioni, e il livello di soddisfazione per Cisco, T-Systems e EMC2 non lascia dubbi su quali partner tecnologici la Banca sceglierà ancora in futuro. “I risultati che abbiamo ottenuto hanno addirittura superato le aspettative”, conclude Raschetti. “I tempi di convergenza e di replica dei dati sono inferiori alle previsioni, la tecnologia Cisco che abbiamo scelto come architettura di base dell'intero canale di recovery funziona a dovere. Siamo in regola nei confronti di Banca d'Italia, e, soprattutto, i dati dei nostri clienti sono al sicuro”.

Tecnologia nel dettaglio

La soluzione implementata da Banca Popolare di Sondrio si basa sui prestigiosi switch Cisco MDS 9000, capaci di lavorare in ambienti multiprotocollo Fibre Channel e IP storage (iSCSI e FCIP) in maniera integrata. La serie Cisco MDS 9000 ad alte prestazioni, inoltre, introduce nelle reti storage molti servizi intelligenti che ne hanno determinato il successo e la diffusione in aziende di piccole, medie e grandi dimensioni. In particolare, i moduli scelti da Banca Popolare di Sondrio per configurare gli MDS9000 supportano la funzionalità SANTap, che abilita la rete FC alla duplicazione istantanea dei dati inviati dai server verso gli apparati di storage. Tale copia dei dati viene poi consegnata ai dispositivi EMC RecoverPoint, direttamente connessi agli MDS9000, che forniscono una soluzione affidabile di protezione e replica continua dei dati su apparati storage remoti (CRR, Continuous Remote Replication) nonché la possibilità di ripristino completo e repentino degli stessi in qualsiasi istante temporale. Le sue caratteristiche permettono di implementare, con una singola piattaforma, la protezione e/o la replica dei dati su sistemi di storage eterogenei e senza avvalersi di agenti software montati sui server.

Link utili

Cisco
<http://www.cisco.com/it>

T-Systems
<http://www.t-systems.it>

Banca Popolare di Sondrio
<http://www.popso.it>

EMC2
<http://www.emc2.it>



Headquarters
Cisco Systems, Inc.
170 West Tasman Drive
San Jose, CA 95134-1706
USA
www.cisco.com
Tel: 001 408 526-4000

Sede italiana
Cisco Systems Italy
Via Torri Bianche, 7
20059 Vimercate (MI)
www.cisco.com/it
Numero verde: 800 782648
Fax: 039 6295299

Filiale di Roma
Cisco Systems Italy
Via del Serafico, 200
00142 Roma
Numero verde: 800 782648
Fax: 06 51645001

Le filiali Cisco nel mondo sono oltre 200. Gli indirizzi, i numeri di telefono e di fax sono disponibili sul sito Cisco all'indirizzo: www.cisco.com/go/offices.

© 2008 Marzo, Cisco Systems, Inc. Tutti i diritti riservati. CCVP, il logo Cisco e Welcome to the Human Network sono marchi registrati di Cisco Systems, Inc.; Changing the Way We Work, Live, Play, and Learn è un service mark di Cisco Systems, Inc.; e Access Registrar, Aironet, Catalyst, CCDA, CCDP, CCIE, CCIP, CCNA, CCNP, CCSP, Cisco, il logo Cisco Certified Internetwork Expert, Cisco IOS, Cisco Press, Cisco Systems, Cisco Systems Capital, il logo Cisco Systems, Cisco Unity, Enterprise/Solver, EtherChannel, EtherFast, EtherSwitch, Fast Step, Follow Me Browsing, FormShare, GigaDrive, HomeLink, Internet Quotient, IOS, iPhone, IP/TV, iQ Expertise, il logo iQ, iQ Net Readiness Scorecard, iQuick Study, LightStream, Linksys, MeetingPlace, MGX, Networkers, Networking Academy, Network Registrar, PIX, ProConnect, ScriptShare, SMARTnet, StackWise, The Fastest Way to Increase Your Internet Quotient, e TransPath sono marchi registrati di Cisco Systems, Inc. e/o di società partner negli Stati Uniti e in determinati altri paesi.

Tutti gli altri marchi o marchi registrati in questo documento o sul sito Web sono proprietà delle rispettive aziende. L'utilizzo della parola partner non implica una relazione di partnership tra Cisco e qualsiasi altra azienda.